



Procedura per gestione emergenza Covid-19

“Attività Domiciliare”

Centro Diurno Disabili Cesano Maderno (MB)

(Rev. 04 del 23-06-21)

Direttore Area Servizi alla Persona: Adelio Brillo

Dirigente Sicurezza: Miriam Pessina

Responsabile/preposto: Ornella Viganò

La presente a fronte della situazione di emergenza sanitaria tuttora in essere e dei relativi adempimenti previsti a livello nazionale e regionale, al fine di garantire la tutela della salute del singolo e della collettività e del contenimento del contagio da Covid-19.

Le attività domiciliari sono gestite nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di gestione dell'emergenza sanitaria come da **“Protocollo/Procedura interna per gestione emergenza Covid-19 per il Centro Diurno Disabili dell’Azienda Speciale Consortile “Consorzio Desio-Brianza”**.

L'intervento domiciliare è stato attivato per garantire agli ospiti e alle loro famiglie una continuità educativa e/o socio assistenziale come tipologia di intervento previsto dall'allegato alla DGR 315 R.L.

INFORMAZIONE:

Secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ministeriali per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19 è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare alcune norme igieniche sia in ambito di vita privata che sul posto di lavoro; quindi è importante sottolineare la necessità di un atto di responsabilizzazione nel garantire adeguate misure di tutela sia da parte degli operatori sia da parte di amministratori/tutori/famiglie che fruiscono del servizio sottoscrivendo il patto di corresponsabilità.

Il personale incaricato di svolgere interventi lavorativi al domicilio degli utenti, si dovrà attenere a quanto indicato nella presente procedura.

Tutte le decisioni prese derivano dalle indicazioni finora pubblicate dagli organi ufficiali nazionali ed internazionali (Ministero della Salute, ISS, OMS).

Il rispetto delle indicazioni del presente documento garantisce la protezione dal contagio per il lavoratore e per l'ospite assistito.

Come previsto dagli articoli 1interventi9 e 20 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., i lavoratori e i preposti sono tenuti a segnalare ai propri responsabili qualsiasi situazione di non sicurezza di cui vengano a conoscenza (ad esempio difficoltà nella comprensione delle direttive ricevute, deficienze dei mezzi e/o dei dispositivi di protezione ricevuti, etc.).

1. GESTIONE OPERATIVA – GLI INTERVENTI DOMICILIARI

La famiglia su richiesta può chiedere i seguenti interventi:

- igiene personale dell’ospite (es. cambio pannolone e relativa igiene intima)
- uscite sul territorio (passeggiata)
- attività socio-ricreativa (gli ospiti sono intrattenuti con piccole attività pratico manuali)
- Interventi di fisioterapia
- Prestazione sanitarie al bisogno (es. visite specialistiche)

Il numero di interventi domiciliari erogati a favore degli ospiti varia in funzione delle richieste delle famiglie e della loro disponibilità ad accettare il supporto domiciliare, che può cambiare nel tempo per diversi motivi (es paura del contagio per il peggioramento della situazione sanitaria, non fattibilità delle uscite in esterna per maltempo, positività o quarantena di un congiunto o dell’ospite.)

Di norma gli interventi sono previsti massimo due volte a settimana per ciascun ospite per una/due ore a intervento.

Gli interventi ai singoli ospiti sono personalizzati in base ai progetti individuali condivisi dall’equipe con i famigliari (vedi Fascicolo Socio Sanitario del Singolo Ospite)

Durante lo svolgimento delle attività lavorative domiciliari, alcune delle misure di prevenzione e protezione già descritte nel “Protocollo/Procedura interna per gestione emergenza Covid-19 per il Centro Diurno Disabili del CDD, saranno da mantenere e condividere con l’ospite e la sua famiglia; sarà cura degli interessati (responsabili CDD e operatori) dare seguito, tramite informativa specifica consegnata dall’operatore e fatta sottoscrivere alle famiglie (vedi modulo *autorizzazione e informativa intervento domiciliare CDD da archiviare nel FaSAS*), alle seguenti azioni:

- Prima di avviare l’intervento domiciliare, se gli operatori non sono in servizio, devono passare dalla struttura di riferimento o dalla sede centrale (rispetto alla programmazione degli interventi condivisi con il responsabile del servizio) per la misurazione della temperatura corporea, per il ritiro dei DPI e del materiale igienico/sanitario.
- Prima dell’inizio dell’attività, le famiglie devono informare l’operatore che svolge l’intervento domiciliare sullo stato di salute del proprio nucleo familiare qualora si fossero manifestati sintomi compatibili al COVID-19 o se sono venuti a contatto con soggetti risultati positivi al COVID-19 negli ultimi 10/14 giorni.
- Lavaggio delle mani e, quando possibile, rispetto del distanziamento;
- Utilizzo di mascherine (per i famigliari: se rimangono nella stanza con l’operatore, per l’ospite: solo se in grado di indossarla);
- **NOTA BENE: la comunicazione deve avvenire prima che l’operatore entri in casa e/o avvii l’attività all’esterno;**
- Evitare, durante l’attività domiciliare, di ospitare persone che non siano i famigliari domiciliati.

Nella attività presso il domicilio si chiede la collaborazione della famiglia a mantenere igienizzati e sanificati gli spazi utilizzati.

In caso di attività laboratoriale a domicilio, l’operatore porterà con sé il materiale necessario preventivamente sanificato da utilizzare solo ed esclusivamente per un singolo ospite/ intervento.

Nel caso di attività all’esterno, l’ospite deve essere affidato all’operatore al di fuori della casa munito di mascherina e con le mani lavate con acqua e sapone o con soluzione alcolica a concentrazione minima del 65%.

MOVIMENTAZIONE OSPITI DURANTE L’ATTIVITÀ DOMICILIARE

Movimentare una persona non autosufficiente, o comunque non collaborante dal punto di vista motorio è una operazione che, soprattutto quando fatta da soli, in un ambiente non strutturato come può essere il CDD, va intrapresa secondo le corrette manovre di movimentazione.

Come da DVR Movimentazione degli ospiti anche nell’attività domiciliare si considerano sia i fattori organizzativi che quelli ambientali/attrezzature tra i quali:

- Il numero e tipologia di operatori che svolgono operazioni di Movimentazione Manuale Ospiti suddivisi in:
 - NA: ospite/soggetto non autosufficiente dal punto di vista motorio
 - NC: ospite/soggetto non autosufficiente totalmente non collaboranti dal punto di vista motorio si intende l’ospite non in grado di utilizzare gli arti inferiori e superiori e che pertanto nelle operazioni di trasferimento deve essere completamente sollevato
 - PC: Ospite/soggetto non autosufficiente parzialmente collaborante, ovvero che ha residue capacità motorie e che viene pertanto solo parzialmente sollevato
- caratteristiche ospite: suddiviso in oppositivo / non oppositivo, considerando che tale fattore può determinare un aggravio dello sforzo richiesto nella movimentazione
- frequenza dei sollevamenti, e/o spostamenti richiesti agli operatori.
- tipologia movimentazioni: per tale aspetto viene mappato, tramite una griglia di rilevazione, la tipologia di movimentazioni che vengono svolte, nell’arco della giornata, la tipologia di ospite cui è rivolta la movimentazione, il numero di operatori che svolgono la manovra, gli ausili utilizzati la frequenza
- caratteristiche letto
- caratteristiche ausili (carrozine, sollevatori manuali e a binario, ecc)

Viene considerato e applicato il protocollo sulla movimentazione degli ospiti vigente presso il CDD, redatto e condiviso con il Medico Competente.

Gli operatori durante le attività devono applicare le direttive del protocollo MM-Ospiti utilizzando tutti gli ausili messi a loro disposizione dalle famiglie, considerando, visto il contesto domiciliare, il supporto di un familiare opportunamente munito di mascherina.

La famiglia dell’ospite tramite autocertificazione dichiara la presenza di ausili e la relativa manutenzione.

ATTIVITÀ DOMICILIARE: USCITE ALL’ESTERNO

Nell’attività domiciliare sono previste anche le uscite all’esterno per micro gruppi con tutte le misure di prevenzione e protezione in vigore espresse nel “Protocollo/Procedura interna per gestione emergenza Covid-19 per il Centro Diurno Disabili dell’Azienda Speciale Consortile “Consorzio Desio-Brianza”.

È previsto che l’operatore si rechi al domicilio dell’ospite o in altro luogo concordato con la famiglia (esempio ingresso del parco cittadino) per accompagnarlo in una passeggiata per un tempo compreso tra 1 e 2 ore.

Nelle attività svolte all’aperto, si considera il rischio di contagio limitato al possibile contatto fisico tra operatore ed ospite. In questo contesto non essendoci la condivisione degli spazi privati (CASA OSPITE) il CoDeBri non può avere informazioni né esigere spiegazioni sulle modalità di igienizzazione e di sanificazione della casa.

L’ospite dovrà farsi trovare all’ingresso della propria abitazione con abiti puliti, con mascherina e comunque con le mani lavate con acqua e sapone o con soluzione alcolica a concentrazione minima del 65%.

Per la tipologia dei luoghi da frequentare si rimanda al paragrafo “Interventi in spazi all’aperto e luoghi pubblici “del “Protocollo/Procedura interna per gestione emergenza Covid-19 per il Centro Diurno Disabili dell’Azienda Speciale Consortile “Consorzio Desio-Brianza”

L’operatore che svolge l’attività all’esterno dovrà indossare:



Certificato Settore EA38,37 – Servizi Sociali e Socio-Sanitari, Formazione Professionale, Orientamento e Servizi al Lavoro

Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio Brianza

Via Lombardia, 59 - 20832 Desio (MB)

Tel. **0362.39171** - Fax **0362.391720** – web: www.consorziodesiobrianza.it

C.F. 91005610158 - P.I. 00988950960

sempre la mascherina chirurgica (FFP2 se l'ospite non può indossare la mascherina) ed utilizzare il KIT in caso di necessità.

Il KIT contiene:

- Mascherina chirurgica;
- Mascherina filtrante facciale FFP2 KN95;
- Occhiali di protezione;
- Guanti monouso;
- Soluzione alcolica a concentrazione minima del 65% per mani;

Nelle uscite in esterno non è previsto l'uso camici cotone o camici monouso. Per l'attività presso il domicilio saranno utilizzati solo camici monouso quando ritenuto opportuno. Sia nel caso di rientro in struttura che nel caso di rientro presso il proprio domicilio sarà cura dell'operatore provvedere allo smaltimento o sanificazione dei DPI utilizzati.

Gli occhiali saranno utilizzati solo se l'ospite manifesta situazioni di importante scialorrea e/o schizzi di saliva.

L'attività all'esterno si può effettuare solo se l'ospite è in carrozzina o è in grado di deambulare:

- Se in carrozzina, la vicinanza ed il contatto fisico con l'ospite è più gestibile, l'ospite per la maggior parte del tempo dà le spalle all'operatore. L'operatore prima di afferrare la carrozzina dovrà disinfettare le parti più esposte (impugnature, braccioli, parte alta dello schienale...) con l'apposito prodotto igienizzante a base alcolica a concentrazione minima del 65%.
- Nel caso di ospite deambulante, se non è possibile mantenere la distanza di sicurezza è assolutamente indispensabile l'uso dei DPI forniti nel KIT sopradescritto e l'utilizzo di soluzione alcolica a concentrazione minima del 65% per pulire anche più volte le proprie mani e quelle dell'ospite.

Al termine dell'intervento vanno tolti i guanti, se utilizzati, e messi nell'apposito sacchetto. Anche gli occhiali, se utilizzati, dovranno essere messi nel contenitore apposito per essere sanificati o al rientro nella sede di riferimento (sede centrale o presso i CDD) o al proprio domicilio.

Prima di accedere all'abitacolo della propria autovettura, l'operatore dovrà igienizzare le mani con la soluzione alcolica, rimuovere la mascherina, manipolandola solo dagli elastici, smaltire la mascherina negli appositi contenitori, igienizzare nuovamente le mani e indossare una nuova mascherina FFP2, se dovrà recarsi presso il domicilio di un altro ospite, oppure una nuova mascherina chirurgica, se dovrà recarsi presso il proprio domicilio, presso la sede centrale di Desio del Consorzio o presso la sede di riferimento del proprio CDD.

Tutto il materiale monouso o, comunque, da buttare via, dovrà essere riposto in un unico sacco ben richiuso per la raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti e portato alla sede di Desio del Consorzio, o presso la sede del CDD dove sarà riposto nella zona indicata. Nel caso non sia previsto il rientro in una delle sedi di lavoro, tutto il materiale monouso o, comunque, da buttare via, dovrà essere sempre riposto in un unico sacco ben richiuso per la raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti e smaltito al proprio domicilio.

Al termine dell'attività e prima di lasciare definitivamente il mezzo di trasporto utilizzato, l'operatore dovrà procedere alla sanificazione delle superfici dell'auto che sono state toccate più frequentemente (come volante, pomello del cambio, maniglie, etc.), con il prodotto sanificante idroalcolico per superfici fornito dal Consorzio.

La carta monouso utilizzata per l'asciugatura dovrà essere riposta in un sacchetto per la raccolta di rifiuti indifferenziati. Per svolgere tale operazione l'operatore dovrà igienizzarsi le mani

Arrivati alla propria abitazione gli abiti/divise vanno immediatamente tolti e trattati separatamente dagli altri indumenti. La manipolazione di questi indumenti va effettuata con mascherina e deve prevedere a fine operazione il lavaggio della

mano o loro sanificazione. Il lavaggio deve essere fatto ad una temperatura di 90°C con normale sapone detergente per lavatrice, oppure temperature più basse se si aggiunge al detersivo un prodotto sanificante (es. candeggina).

2. I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Prima di passare in rassegna l’elenco dei dispositivi di protezione individuale (DPI) che saranno forniti per il servizio domiciliare, si riportano alcune indicazioni di base.

Agli operatori verranno forniti i seguenti DPI e materiale di consumo:

- Mascherina chirurgica;
- Mascherina facciale KN95 FFP2;
- Occhiali di protezione;
- Guanti monouso;
- Camice monouso
- Soluzione alcoolica disinfettante per mani;
- Carta monouso;
- Sapone per il lavaggio delle mani con acqua;
- Spray igienizzante per superfici;
- Sacchi per la raccolta dei rifiuti potenzialmente contaminati;
- Sacchi e/o contenitori per il materiale potenzialmente contaminato da sottoporre a sanitizzazione.

Tutti i DPI elencati ed il materiale di consumo sono forniti dall’Azienda.

In caso di necessità, rivolgersi immediatamente al proprio responsabile.

Non è consentito utilizzare presidi di protezione fai da te o acquistati in autonomia.

Si rimanda al: **PROTOCOLLO/PROCEDURA INTERNA PER LA GESTIONE DELL’ EMERGENZA COVID-19 DEL (CDD) CESANO MADERNO:**

- Spiegazione efficacia DPI e loro impiego corretto
- Cura e custodia dei DPI
- Tipologia DPI messi a Disposizione dal CoDeBri
- Sorveglianza Sanitaria

Una volta arrivati presso il domicilio dell’ospite, l’operatore, prima di apprestarsi alla attività di assistenza, dovrà sanificare accuratamente le mani e quindi indossare, nell’ordine, la mascherina, i guanti (se richiesto), gli occhiali ed il camice.

Terminata l’attività, l’operatore dovrà sanificare accuratamente le mani e dovrà togliere, nell’ordine, il camice e i guanti, che saranno depositi nell’apposito contenitore/sacchetto e, dopo aver sanificato nuovamente le mani, dovrà togliere anche gli occhiali e riporli nell’apposito contenitore/sacchetto.

Prima di accedere all’abitacolo dell’autovettura, l’operatore dovrà igienizzare le mani con la soluzione alcoolica, rimuovere la o le mascherine, manipolandole solo dagli elastici, smaltire le mascherine negli appositi contenitori/sacchetti, igienizzare nuovamente le mani e indossare una nuova mascherina.

Al termine della giornata lavorativa e prima di lasciare definitivamente il mezzo di trasporto utilizzato, l’operatore dovrà procedere alla sanificazione delle superfici dell’auto che sono state toccate più frequentemente (come volante, pomello del cambio, maniglie, etc.), con lo spray sanificante idroalcolico per superfici fornito dal Consorzio. La carta monouso utilizzata per l’asciugatura dovrà essere riposta in un sacchetto per la raccolta di rifiuti indifferenziati. Per svolgere tale

operazione l'operatore dovrà indossare i guanti monouso, che saranno rimossi ed eliminati nel sacchetto dell'indifferenziata. Ultima attività da effettuare: lavaggio delle mani.

Tutto il materiale monouso o, comunque, da buttare via, dovrà essere riposto in un unico sacco ben richiuso per la raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti e portato alla sede di Desio del Consorzio o presso la sede del CDD di riferimento, dove sarà riposto nella zona indicata.

Gli occhiali e le mascherine utilizzate e da sanificare, saranno raccolte in un unico contenitore e trasportati presso la sede di Desio del Consorzio o presso la sede del CDD di riferimento. La sanitizzazione di tali dispositivi è a cura dell'operatore che li ha utilizzati. Per le modalità operative, si rimanda ai paragrafi dedicati.

3. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che i lavoratori adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'azienda consegna ai lavoratori idonei mezzi detergenti per le mani: sapone e carta monouso (da utilizzare dove sia possibile il lavaggio con acqua) e gel disinfettanti a base alcoolica (da usare dove non sia possibile utilizzare acqua). Come da disposizioni delle autorità competenti, è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

4. VENTILAZIONE DEGLI AMBIENTI

Per quanto possibile, l'operatore dovrà richiedere la ventilazione della stanza in cui avverrà il trattamento dell'ospite, almeno immediatamente prima dell'inizio dell'attività.

Se le condizioni climatiche esterne lo consentono, tutte le operazioni dovranno essere condotte, preferibilmente, con la finestra aperta.

5. MEZZI DI TRASPORTO

Gli operatori possono utilizzare sia auto proprie che auto aziendali.

In entrambi i casi, una volta terminato l'uso del mezzo a fini lavorativi, l'operatore dovrà procedere alla sanitizzazione di tutte quelle parti dell'auto che più frequentemente vengono toccate: volante, pomello del cambio, maniglie, etc. Ciò al fine di tutelare la salute degli utilizzatori successivi.

Il Consorzio consegna agli operatori un prodotto spray disinfettante specifico per superfici e carta monouso in fogli, oltre che guanti monouso, che dovranno essere utilizzati per svolgere tale attività.

La sanitizzazione del mezzo deve essere effettuata sempre indossando i guanti monouso.

Carta e guanti usati, una volta finita la sanitizzazione, devono essere smaltiti in un sacco per rifiuti indifferenziati, ben richiuso.

Al termine dell'operazione, l'operatore dovrà procedere al lavaggio accurato delle mani.